



REGOLAMENTO

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

A.S. 2023-2024

- RIFERIMENTI NORMATIVI -

- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- DPR 6/11/2000 n. 347 – Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della pubblica istruzione;
- Art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 297/1994 riguardo alle competenze del Collegio Docenti;
- Art. 10 comma 3 lett. e) del D. Lgs. n. 297/1994 relativamente alle competenze del Consiglio di istituto;
- C.M. n. 291 – 14/10/1992;
- D.Lgs. n. 111 – 17/03/1995;
- C.M. n. 623 – 02/10/1996;
- D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999; • D. Lgs. n. 79/2011 e s.m. e i.

Relativamente ai doveri di vigilanza

- artt. 2047 e 2048 del Codice Civile;
- art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

Relativamente ai possibili rimborsi

- Legge n. 836 del 18 dicembre 1973,
- DPR 395/88 e successivi aggiornamenti,
- Legge "finanziaria" 266/05, commi da 213 a 217;
- D.L. n° 78 del 31/05/2010 convertito nella Legge 122/2010, art. 6 comma 12;
- D.I. 23 marzo 2011 (specifico per viaggi all'estero).

Relativamente all'attività negoziale

- Decreto n. 129/2018
- Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto Legislativo del 18/04/2016 n° 50 e s. m. e i., cd. "Codice dei Contratti".

DELIBERATO
Collegio dei docenti 08-11-2023
Consiglio d'Istituto del 30-11-2023

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2023-2024

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte costitutiva della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi e didattici presenti nel PTOF.

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella C.M. n. 253/1991, la C.M. n. 291/1992, nell'O.M. 132/1990, nella C.M. n. 623/1996, nel D.L. n. 111/1995.

Si ricordano anche le note del MIUR dell'11 aprile 2012, n. 2209 e del 3 febbraio 2016 n. 674.

In base alla C.M. n. 623 del 12/10/1996 si distinguono quattro tipologie di viaggi d'istruzione e visite guidate:

- viaggi d'integrazione della preparazione d'indirizzo, che sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, in particolare degli istituti di istruzione tecnica, professionale e degli istituti d'arte;

- viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei Paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;

- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e della P.I. in materia ambientale per l'importanza che hanno i parchi nazionali e le aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione;

- viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

Il presente Regolamento contiene le procedure organizzative e le istruzioni operative alle quali attenersi per progettare e realizzare i viaggi di istruzione e le uscite didattiche dell'Istituto.

NORME GENERALI

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

L'offerta formativa dell'Istituto prevede Viaggi d'istruzione e uscite didattiche con mete sempre strettamente legate alla programmazione specifica di **ogni indirizzo e/o progetti trasversali d'Istituto**.

La commissione viaggi, dopo aver preso visione del piano annuale delle attività, individua, per ciascun anno scolastico, il periodo in cui verranno realizzati i viaggi d'istruzione di più giorni tenendo presente il calendario scolastico, l'articolazione didattica dell'anno e le attività di PCTO programmate.

Le mete dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche sono proposte dalla commissione viaggi e approvate dagli organi collegiali preposti, saranno recepite dai singoli consigli di classe e inserite nella programmazione di classe e nel verbale della riunione.

Si ricorda che:

1. Il Consiglio di classe dovrà indicare il nome dei docenti accompagnatori effettivi (nella misura di 1 ogni 15 alunni) e i supplenti; nel caso in cui non ci siano docenti del Cdc viene individuato un accompagnatore tra docenti che hanno dato la disponibilità.
2. I docenti possono partecipare ai viaggi d'istruzione, per un massimo di 7 giorni di servizio in un anno, salvo deroghe motivate del Ds per comprovate esigenze.
3. Nei viaggi d'istruzione all'estero è auspicabile la presenza di almeno un docente accompagnatore con competenze in una lingua europea (diversa dall'italiano) che sia funzionale rispetto alla meta prevista. Indispensabile che le classi di un medesimo gruppo siano adeguatamente preparate e documentate rispetto alle finalità del viaggio e ai luoghi che verranno visitati, per consentire a tutti di seguire le attività programmate.
4. Nel caso di partecipazione al viaggio di studenti diversamente abili, il Consiglio di classe stabilirà l'opportunità di prevedere la presenza di un accompagnatore aggiuntivo che non dovrà essere necessariamente l'insegnante di sostegno (per tutto quanto non espressamente menzionato si fa riferimento alla legge 104/92, alla CM 291/92, alla Nota Ministeriale 645 11/4/2002, alla CM 623/96 e successive modificazioni).
5. Nel caso dei viaggi di istruzione tutti gli alunni della classe possono partecipare ai viaggi. Affinché si possa dare inizio alla procedura di organizzazione dell'uscita o del viaggio occorre che partecipi un congruo numero di studenti, nella misura di volta in volta determinata ai fini della copertura delle spese ed oneri di viaggio. Nel caso in cui non si riesca a raggiungere il numero minimo di studenti, di volta in volta richiesti, l'uscita non avrà luogo.
6. Nel caso in cui sia stata firmata l'autorizzazione e avviato l'iter amministrativo con l'agenzia, la famiglia dovrà comunque coprire le spese non rimborsabili.
7. Gli studenti che **rinunciano al viaggio** sono tenuti ad informare la scuola tempestivamente, usando la mail istituzionale.
Il ritiro dal viaggio d'istruzione, quando sono già stati prenotati i servizi, comporta la perdita della caparra. Il ritiro dal viaggio, dopo aver saldato l'intero importo, comporta, invece, il pagamento di penali eventualmente richieste dalle agenzie di viaggio che sono a completo carico delle famiglie degli alunni.
8. **La partecipazione ai viaggi d'istruzione viene preclusa** agli studenti soggetti a provvedimento disciplinare di sospensione (salvo diverso parere del consiglio di classe).
Se la sospensione è successiva al versamento della caparra, la stessa non sarà restituita alla famiglia.
In aggiunta a quanto previsto l'alunno che non abbia provveduto al versamento della quota assicurativa contro gli infortuni (prevista all'interno del contributo volontario) non potrà partecipare al viaggio.
9. I docenti accompagnatori sono soggetti all'**obbligo della vigilanza** sugli alunni ed alle responsabilità secondo gli articoli 2047 e 2048 del Codice Civile.
10. Per motivi straordinari di carattere organizzativo o di comportamento scorretto da parte degli alunni, il docente accompagnatore referente, sentito preventivamente il Dirigente Scolastico, ha la facoltà di interrompere il viaggio d'istruzione.
11. Ai viaggi d'Istruzione non possono partecipare né i familiari dei docenti né altro personale della scuola (ATA), salvo deroga motivata del DS.

NUMERO DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E LORO DURATA PER OGNI ANNO DI CORSO.

Classi I° e II°: max 3 uscite didattiche di un giorno, escluse le uscite contemplate nei progetti, legate a visite o a tematiche culturali inerenti lo studio di argomenti propri dell'anno di corso frequentato;

Classi III° e IV°: max 3 giorni in Italia, escluse le uscite contemplate nei progetti, legate a tematiche culturali inerenti lo studio di argomenti propri dell'anno di corso frequentato;

Classi V°: max 6 giorni in Italia e all'Estero, escluse le uscite contemplate nei progetti.

SICUREZZA

Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni. L'agenzia scelta dovrà rilasciare alla scuola e ai docenti accompagnatori il nome e il numero di telefono di un referente sempre reperibile.

Gli insegnanti accompagnatori segnaleranno tempestivamente al Dirigente Scolastico situazioni di rischio, disagi, irregolarità entro 24 ore per consentire eventuali reclami scritti nei confronti dell'agenzia di viaggio entro i termini di legge.

Gli studenti dovranno essere muniti della tessera sanitaria e documento di riconoscimento valido (nel caso di viaggi all'estero, documento valido per l'espatrio e per gli studenti stranieri tutta la documentazione necessaria) e segnalare in modo tempestivo e preventivo eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedono precauzioni particolari.

TETTO DI SPESA

Nell'organizzazione dei viaggi si terrà conto della necessità di temperare la qualità dei servizi richiesti con il contenimento delle spese, al fine di evitare, per quanto possibile, di determinare situazioni discriminatorie.

Proposta:

- per le uscite di 1 giorno: max 100,00€
- per le uscite di 3 giorni: max 400,00€
- per le uscite di 6 giorni max 800,00€

sarà il Consiglio d'istituto a deliberare il tetto della spesa.

TRASPARENZA

Gli atti amministrativi relativi ai viaggi ed uscite devono essere improntati alla piena trasparenza, ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicità e di accesso agli stessi. A conclusione di ogni iniziativa il docente proponente stenderà una relazione. Ciò consentirà di valutare l'esperienza, monitorando le procedure sia dal punto di vista didattico che organizzativo.